

**IL CONSIGLIO FEDERALE**

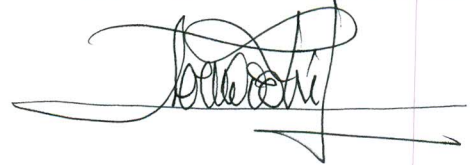
- VISTO** che ai sensi dell'art. 14 del DM 123/2010, è istituito il Consiglio Federale (CF), presieduto dal Presidente dell'ISPRA e composto dal Direttore Generale dell'ISPRA e dai Legali Rappresentanti delle ARPA-APPA, con il fine di promuovere lo sviluppo coordinato del Sistema agenziale, nonché per garantire convergenza nelle strategie operative ed omogeneità nelle modalità di esercizio dei compiti istituzionali delle Agenzie e di ISPRA stesso;
- CONSIDERATO** che, ai fini di cui sopra, formula ed attua programmi pluriennali delle proprie attività, articolati in piani annuali, adotta atti d'indirizzo e raccomandazioni, sollecita e propone soluzioni alle criticità per un migliore funzionamento del Sistema;
- CONSIDERATO** che, ai sensi del proprio Regolamento di funzionamento, il Consiglio Federale approva i prodotti del Sistema mediante delibere e raccomandazioni;
- CONSIDERATO** che, nell'ambito del Programma triennale (2010-2012) del Sistema Nazionale delle Agenzie Ambientali, era presente la linea di attività n. 8 "Sicurezza sul Lavoro" dell'Area di attività D e il Centro Interagenziale "Igiene e Sicurezza del Lavoro" è identificato come la Rete dei Referenti per la richiamata linea di attività;
- CONSIDERATO** che, sulla base del documento di programmazione triennale (2010-2012) del Sistema delle Agenzie Ambientali, adottato dal Consiglio Federale nella seduta del 19 marzo 2010, è stato costituito il Gruppo di Lavoro "Incendio e ATEX" per la definizione dei criteri per la valutazione e la gestione del rischio di incendio ed esplosione per le attività delle Agenzie di Protezione Ambientale, cui hanno partecipato Arpa Marche, ARPA Emilia Romagna, ARPA Piemonte, ARPA Campania, ARPA Puglia ed ISPRA.
- PRESO ATTO** dell'attività svolta dal Gruppo di Lavoro e che lo stesso ha portato a termine le azioni finalizzate alla realizzazione dei prodotti previsti dal Piano Operativo di Dettaglio.
- CONSIDERATO** che il prodotto, "Manuale operativo per la valutazione del rischio incendio ed ATEX nelle agenzie ambientali", è stato oggetto di positiva validazione da parte del Gruppo Istruttore di Validazione dell'area D (GIV D1), secondo quanto previsto al punto 1 delle Modalità Operative per la programmazione, il monitoraggio e la verifica dell'Area di attività D;
- VISTO** l'art. 6 del proprio Regolamento di Funzionamento,

## DELIBERA

1. di approvare il seguente documento “**Manuale operativo per la valutazione del rischio incendio ed ATEX nelle agenzie ambientali**”;
2. di dare mandato al Centro Interagenziale “Igiene e Sicurezza del Lavoro” di dare diffusione alla presente delibera, sul sito istituzionale di ISPRA.

Roma, 17 dicembre 2014

Il Presidente  
Prof. Bernardo De Bernardinis



## AREA D1 LINEA 8 “SICUREZZA SUL LAVORO”

### MANUALE OPERATIVO PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO ED ATEX NELLE AGENZIE AMBIENTALI

#### NOTA INFORMATIVA

Il Gruppo di Lavoro “Rischio incendio ed atex” ha portato a termine le azioni finalizzate alla realizzazione dei prodotti previsti dal Piano Operativo di Dettaglio.

Al Gruppo di Lavoro hanno partecipato con loro esperti ISPRA, ARPA Marche (agenzia leader), ARPA Campania, ARPA Emilia Romagna, ARPA Piemonte, ARPA Puglia.

Il lavoro realizzato dal Gruppo di Lavoro è il

**documento**

#### **Manuale operativo per la valutazione del rischio incendio ed atex nelle agenzie ambientali**

Il documento prodotto è rivolto agli operatori del Sistema delle Agenzie che si occupano di valutazione del rischio incendio ed esplosione; gestione delle emergenze; manutenzione dei presidi antincendio; formazione degli addetti alla squadra per la gestione delle emergenze.

Gli operatori suddetti, che a vario titolo si trovano coinvolti in processi di analisi e gestione del rischio di incendio e di esplosione, si scontrano con l'intreccio e la stratificazione delle numerose norme nazionali giuridiche e tecniche di settore, spesso di difficile interpretazione. Inoltre, la costante evoluzione di tali norme, sommata alla corposa letteratura sviluppatasi attorno all'argomento, anziché dirimere tale complessità è spesso causa di dubbi ed esitazioni, ponendo gli operatori nella non facile condizione di dover operare scelte decisionali sulla base di un quadro di elementi poco chiaro, complesso e con diverse interpretazioni possibili.

Il documento realizzato è una guida pratica, funzionale ad un comune modello di valutazione per tutte le Agenzie, che ha l'obiettivo, per quanto possibile e tenendo conto delle singole specificità, di uniformare le linee comportamentali degli operatori per l'analisi e la gestione del rischio incendio ed esplosione; la gestione delle emergenze; la manutenzione dei presidi antincendio e la formazione degli addetti alla squadra per la gestione delle emergenze proponendo.

Pur non avendo la pretesa di esaurire una tematica così vasta e complessa, nonché di sostituirsi all'approfondimento normativo necessario dei soggetti preposti e responsabili di posizioni di garanzia giuridica, questo manuale operativo intende comunque proporre una modalità di analisi adattabile ad ogni esigenza e contesto, costituendo così una raccolta di soluzioni validate che potranno essere singolarmente incluse o escluse nella valutazione, in funzione della peculiarità del caso concreto oggetto di analisi.

Lo schema adottato per tali finalità è stato quello della “lista di controllo”, poiché costituisce il metodo ritenuto più semplice e sicuro per portare a termine attività che prevedono molti passi e richiedono particolare attenzione, nonché per la sua implicita funzione di riduzione del rischio di errore dovuto ai potenziali limiti in termini di memoria ed attenzione dell'essere umano.

Seguendo dunque tale schema, i contenuti affrontati nel documento tracciano un percorso che, di volta in volta, affronta argomenti quali l'analisi delle misure di prevenzione e delle misure di

protezione dal rischio incendio ed esplosione (intendendo come “misure di prevenzione” le misure da adottare al fine di ridurre la frequenza dell’evento incidentale, e come “misure di protezione” le misure da adottare al fine di ridurre la magnitudo), le misure organizzativo-gestionali (comunque distinguibili tra misure preventive/protettive) la valutazione del rischio incendio ed esplosione connesso alle attività degli operatori svolte nelle Agenzie.

E' stata realizzata inoltre una raccolta ordinata della sempre più consistente documentazione di supporto prevista dalla normativa vigente.

Sono state infine analizzate le procedure per la gestione delle emergenze, all’interno delle quali si focalizza l’attenzione sull’importanza degli accorgimenti comportamentali e sulla informazione e formazione degli operatori, fornendo in un apposito capitolo il dettaglio dei contenuti minimi di un Piano di Emergenza Interno per le Agenzie.

L’articolazione del documento si compone delle seguenti liste di controllo per la verifica e il controllo delle misure di sicurezza contro il rischio incendio ed esplosione:

- check-list 1 “Caratteristiche dell’edificio”
- check-list 2 “Archivi e depositi di materiale di ufficio”
- check-list 3 “Impianti tecnologici e servizi”
- check-list 4 “Laboratori e depositi di stoccaggio annessi”
- check-list 5 “Centrale termica”
- check-list 6 “Gruppo elettrogeno e di continuità”
- check-list 7 “Cabina elettrica”
- check-list 8 “Autorimesse al coperto”.

Sono fornite poi le misure organizzativo-gestionali relative al codice comportamentale del personale:

- Norme di carattere generale, applicabili a tutto il personale delle Agenzie;
- Norme di carattere generale per l’utilizzo delle apparecchiature elettriche, applicabili a tutto il personale delle Agenzie;
- Norme specifiche per laboratori analitici, applicabili all’interno dei laboratori di analisi delle Agenzie;
- Precauzioni per lo svolgimento di attività lavorative all’esterno degli edifici delle Agenzie Ambientali.

Si forniscono quindi i criteri di base per la costituzione della squadra di emergenza e la definizione dei compiti di sorveglianza e controllo che gli addetti alla squadra devono effettuare, con particolare riferimento:

- alla efficienza dei sistemi di comunicazione;
- agli ambienti di lavoro in relazione alle difese passive antincendio;
- ai sistemi antincendio

Si forniscono infine due pratiche liste di controllo che riguardano la sorveglianza dei sistemi antincendio e il controllo dei contenuti comuni e fondamentali per un corretto Piano di emergenza.